

L'ASSOCIAZIONE

Il NOVA (**Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione**) nasce a Torino nel 1984 ad opera di un gruppo di genitori adottivi che, dopo aver concluso la propria esperienza personale, hanno sentito l'esigenza di dar vita ad un'associazione che aiutasse altri genitori nel percorso adottivo

Il suo obiettivo primario è quello di dare una famiglia ad ogni bambino abbandonato, riconoscendo nella famiglia l'elemento fondamentale per la crescita dell'individuo.

In accordo con questi principi, **l'Associazione opera inoltre per prevenire gli abbandoni sostenendo attivamente progetti di solidarietà e di cooperazione.**

Il NOVA si prefigge infine di **promuovere una cultura interrazziale, di accoglienza, di solidarietà.**

Il NOVA è una associazione di volontariato senza scopo di lucro, laica, acconfessionale ed apartitica

- è Ente Morale (D.M. 17/07/1996) iscritto al registro del volontariato della Regione Piemonte.

- è Ente Autorizzato all'Adozione Internazionale (legge 31/12/1998 n.476) e sviluppa tutte le funzioni richieste dalle leggi n.184/83, n.149/2001 e n.476/98

In Associazione operano persone dipendenti e professionisti ed in tutte le attività è sempre prevista la presenza dei genitori adottivi volontari

L'Associazione non gode di finanziamenti pubblici e si sostiene con le quote dei propri associati, sostenitori e simpatizzanti e con l'autofinanziamento

Il NOVA è autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) ad operare sull'**intero territorio nazionale** dove è presente con sedi operative e riferimenti.

I SOSTEGNI A DISTANZA

Spesso il bambino vive una situazione difficile, dovuta alle difficoltà economiche in cui si dibatte la sua famiglia. La disoccupazione crea indigenza e **la conseguenza diretta è spesso l'abbandono.**

Il "Sostegno a distanza" è un aiuto prolungato nel tempo che mira a prevenire l'abbandono del minore, gli permette di poter **continuare a stare nel proprio ambiente circondato dai suoi affetti più cari**, è un atto di solidarietà che gli dà l'opportunità di poter vivere la propria infanzia con dignità in ambito familiare o comunque nella sua comunità.

E' un "sostegno" mirato principalmente a risolvere problematiche legate alla tutela dei diritti del minore ad avere almeno un'istruzione di base, alla crescita personale, al benessere psico-fisico, ma anche a promuovere l'auto-sviluppo della famiglia per evitare che il contributo offerto si trasformi in puro assistenzialismo.

Per scongiurare il rischio che i fondi versati dai sostenitori siano destinati a scopi del tutto estranei da quelli preventivati, NOVA attua un controllo sul processo tramite la collaborazione di un referente sul posto nel Paese estero, il quale vigila in prima persona sullo stato di salute del ragazzo, e sull'impiego delle somme spese, inoltre si richiede che sia dato conto della frequenza scolastica del bambino – indipendentemente dal suo rendimento pretendendo ogni anno copia della pagella.

Ai sostenitori si garantisce almeno una volta l'anno informazioni sul ragazzo (lettera del ragazzo o, ove non possibile, comunicazione da parte del referente NOVA) e la pagella.

Tra sostenitore e beneficiario si crea un legame ricco di emozioni, offre ai ragazzi concretamente la possibilità di una vita più dignitosa e ai sostenitori la possibilità di voltare lo sguardo al mondo.

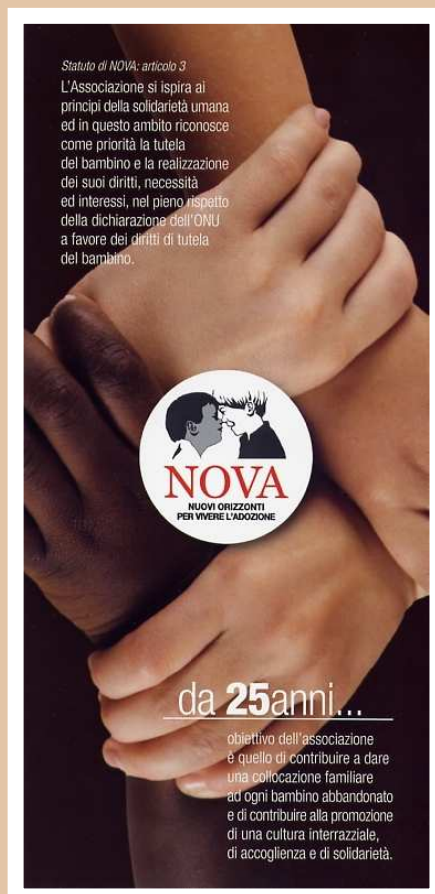
NOVA trattiene il 10% di quanto donato dai sostenitori a parziale rimborso delle spese di gestione e amministrative.

I PROGETTI DI SOLIDARIETA'

Il NOVA sostiene progetti di **solidarietà e cooperazione allo sviluppo** nei Paesi con i quali è in relazione per le adozioni internazionali. E' convinzione dell'Associazione che sia fondamentale contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di tali Paesi, che spesso, proprio a causa delle estreme difficoltà economiche e sociali che attraversano, sono caratterizzati da un alto tasso di abbandono di minori. Intervendendo sia attraverso i progetti di solidarietà, sia con i **sostegni a distanza**, ci si propone di contribuire alla creazione di un contesto in cui sia garantito un tenore di vita dignitoso sia per i bambini che per le loro famiglie, cercando di prevenire e limitare il fenomeno dell'abbandono. In questo contesto si inquadra il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale quale soluzione ultima da perseguire nei soli casi in cui non è possibile dare supporto ai minori nei loro Paesi.

Il NOVA ha sviluppato progetti nei seguenti Paesi:

Benin
Brasile
Burundi
Capo Verde
Colombia
Rep.Dem.Congo
Etiopia
Haiti
Madagascar
Mali
Mauritania
Perù



LA SITUAZIONE

La Repubblica democratica del Congo, ex Congo Belga, ex Zaire, ha una popolazione di 60 milioni circa di abitanti. Estese risorse agricole, minerarie ed energetiche farebbero della Repubblica democratica del Congo uno dei paesi più ricchi dell'Africa, tuttavia la situazione economica del paese è disastrosa, è stato e continua a essere un **territorio di rapina**, dittatori sanguinari, presidenti fantoccio o capi di fazioni mercenarie di minoranze etniche, che hanno trasformato una nazione intera in un balocco sullo scacchiere delle relazioni geopolitiche dell'area. **Nessuno vuole davvero che questo popolo si sollevi dal miserabile livello di sottosviluppo nel quale affoga.** Non lo vogliono i suoi governanti, che offrono un panorama di desolante corruzione e disinteresse per la cosa pubblica. Non lo vuole la comunità internazionale, alla quale fa tanto comodo questo enorme gigante malato. Non lo vogliono nemmeno gli investitori stranieri, che stanno comprando le sue sterminate ricchezze.

Dopo la crisi profonda degli anni '80 si pensa al Congo in termini di stato debole, fallito, non più in grado di proteggere i suoi confini, controllare i gruppi ribelli o gestire le proprie risorse in modo efficiente. **La maggior parte delle vittime della guerra che dura da molti anni nell'est della R.D.C. sono civili e in maggioranza bambini.** Molti sono stati uccisi durante il conflitto (si parla di quattro

milioni di morti), e una larga parte di essi sono deceduti per malattie e denutrizione. Sono state distrutte case, ospedali e scuole. Famiglie e intere comunità hanno tentato di scappare dai luoghi dei combattimenti ritrovandosi senza cibo, acqua, riparo e prive di ogni servizio di base. **Circa 1,5 milioni di bambini soffrono di forme acute di malnutrizione.** Molte famiglie sono sfollate verso le

città, e in particolare verso la capitale, Kinshasa, che oggi ospita oltre 25 milioni di persone, di cui quasi la metà abita in quartieri disastrosi, senza servizi e con pochissime possibilità di lavoro. **A Kinshasa sono 14.000 i bambini di strada** (25.000 in tutto il paese). Ma più della metà dei minori del paese vive nella strada, facendo ritorno solo la notte o saltuariamente in famiglie che non

hanno nulla da offrire. Siamo in un luogo senza tempo, quando i genitori, i parenti, i vicini di un bambino identificano un minore come "sorcier", come stregone portatore di male e di malocchio, utilizzano talvolta un metodo tanto semplice quanto efficace per risolvere il problema: **lo bruciano.**



LE ASSOCIAZIONI CON CUI COLLABORIAMO: Mheed, AASD, Colk, Afdeco, Paola Consolata, Eden

Le associazioni Mheed, Colk, Afdeco, Paola Consolata, Eden hanno lo scopo di **assicurare protezione e presa in carico di bambini\ e abbandonati, orfani e marginali.**

Hanno dunque sviluppato un'azione tesa ad assicurare l'alimentazione, la formazione scolastica o professionale, la cura della salute e il reinserimento familiare o sociale dei minori (anche attraverso la promozione di famiglie di accoglienza).

Le case di accoglienza nel comune di Mont Ngafula si trovano in zone rurali, e sono costituite da alcune abitazioni, dove i bambini sono ospitati in modo decoroso, circondate da campi coltivati. L'associazione infatti indirizza all'auto-sostentamento molte delle proprie energie e risorse: oltre alla coltivazione dei campi, spesso si allevano animali e vi sono progetti di allevamento industriale.

L'attività degli educatori degli istituti è proiettata in particolare verso **l'accoglimento e l'educazione, oltre che nel tentativo di reinserimento dei bambini nelle famiglie di origine**, che vengono sostenute con l'accompagnamento psico-sociale: il centro pertanto raccoglie un certo numero di bambini, trovati per strada e accompagnati in un percorso verso la famiglia di origine, verso una soluzione alternativa (famiglia di accoglienza) ovvero verso soluzioni comunitarie. Lo staff è composto da più persone. I centri, estremamente poveri ma che sembrano garantire un buon livello di accoglienza dei minori, offrono un elevato livello di consapevolezza negli operatori ed è strutturato sulla base di principi del tutto condivisibili (in particolare in merito alla ricerca dell'autosufficienza), offrono anche un'assistenza sanitaria differenziata ai bambini affetti da AIDS. La valutazione di NOVA relativa all'attività delle ONG è positiva.



IL PROGETTO

NOVA pertanto devolverà somme forfettarie periodiche in coordinamento con gli assistenti sociali in loco a fronte delle necessità che di volta in volta si presenteranno e che da quest'ultimi saranno evidenziate. A fronte delle spese sostenute sarà prodotta documentazione a giustificativo delle stesse.

Il sostegno di eventuali finanziatori dovrà avvenire con versamento sul seguente conto corrente:

**NOVA ONLUS, presso BANCA ETICA, filiale di Firenze, nr. 119994,
cod. IBAN IT 30 W 05018 02800 00000119994
con la causale "Sostegno agli istituti di Kinshasa"**